

PUBBLICATA IERI SERA DALL' "OSSERVATORE ROMANO,"

LA CORTE D'APPELLO CANCELLA LA SENTENZA DI ANNULLAMENTO

La prima enciclica di Giovanni XXIII sulla divisione in classi e sulla pace

Valide le nozze Bergman-Rossellini L'attrice denunciata per bigamia?

Sconfessate le tesi oltranziste di Pella - La dottrina sociale della Chiesa rimane quella del 1891 La tesi corporativa della "collaborazione", fra capitale e lavoro e delle "human relations,"

La complicata vicenda giudiziaria dopo i tre matrimoni dell'attrice svedese



Roberto Rossellini e Ingrid Bergman quando vivevano insieme

Ingrid Bergman e Roberto Rossellini sono ancora marito e moglie. L'annullamento del loro matrimonio, deciso dal tribunale di Roma nel luglio dello scorso anno, è stato riconosciuto inefficace dai giudici della Corte di Appello, presieduta dal dottor Tavolara. La Corte era stata impegnata nel secondo giudizio del ricorso del pubblico ministero dott. Ferrajolo.

La sentenza della Corte è stata depositata ieri mattina. Consta di 20 cartelle fitte ed affronta delicate questioni giuridiche.

Con questa decisione torna alla ribalta una vicenda che commosse a fondo l'opinione pubblica, specie per la sorte dei tre figli della celebre coppia: Roberto, Isabella, Isotta, nati dal matrimonio del regista con la diva svedese. Pende ancora il giudizio sulla sorte dei tre bambini che, attualmente, sono stati affidati alla madre, per un determinato periodo, al padre per un altro. Certamente, la decisione della Corte d'Appello inciderà anche sulla sorte dei figli, men-

tre si profila minacciosa per la diva l'eventualità che ella sia perseguitata sotto l'accusa di bigamia. E' noto, infatti (e la diva non ne ha fatto mistero) che Ingrid Bergman, all'indomani dell'annullamento del suo matrimonio con Roberto Rossellini, si è risposata, in Inghilterra, con l'imprenditore teatrale Lars Selvig. La Bergman è cittadina italiana essendo moglie dell'italiano Rossellini; la legge italiana (come tutti sanno) punisce la bigamia.

Sposandosi, il 20 dicembre 1958, con l'imprenditore Selvig, Ingrid scambiarono per la terza volta, con un uomo diverso, l'anello matrimoniale. La decisione della Corte d'Appello di Roma ripone sul tappeto l'aggravata vicenda sentimentale della diva svedese.

Il 9 febbraio 1950, l'attrice Ingrid Bergman ottenne a Brno (Cecoslovacchia) il divorzio dal primo marito, il dottore svedese Peter Lindstrom. Il 24 maggio dello stesso anno, la diva si unì in matrimonio con Rossellini a Ciudad Juarez (Messico) per procura. Gli atti di queste seconde nozze vennero trascritti negli uffici dello stato civile italiano. Cominciò una storia d'amore che pare la più dolce, inaffabile, commovente.

Questa unione ritenuta perfetta naufragò però nell'autunno del 1957. Cominciò la lunga causa civile dinanzi al tribunale. Fino a che non si ottenne l'annullamento. Motivo? Il divorzio tra Ingrid e il dott. Lindstrom non doveva ritenersi valido (sostenevano i legali della diva e del regista concordato) perché esso non era stato «decretato» in Svezia. Paese dove non si riconosce validità ai divorzi messicani. Ergo: la diva era sempre legata a Lindstrom e non poteva sposarsi con Rossellini. La tesi fu accolta dal tribunale: il matrimonio tra Ingrid e Roberto fu annullato.

In corso il pubblico ministero. Propose appello. Affermò che non si doveva tener conto della legge svedese in materia di matrimonio. Ingrid e Roberto avevano denunciato i loro figli allo stato civile italiano come legittimi. A prescindere dalla «delibazione» in Svezia del divorzio della diva dal primo marito, la Bergman, di fronte alla legge italiana, era una donna libera da rinvcoli. Non aveva possibilità di accoglimento, pertanto, la richiesta di annullamento avanzata da Rossellini e condivisa dalla Bergman.

A tale tesi è giunta la Corte d'Appello, seguendo questo ragionamento: Ingrid e Roberto hanno voluto far credere che il loro matrimonio messicano fosse soltanto una «messa in scena» di un reale matrimonio. In tal caso, non si può spingere perché il divorzio della diva dal primo marito non era stato «decretato» in Svezia.

Fino a quando la sentenza messicana di divorzio non sarà stata «decretata» o ritrattata dall'Autorità giudiziaria svedese, ogni decisione della magistratura italiana dovrà essere ritenuta priva di fondamento giuridico.

Decisione, pertanto, che lascia fluida la situazione coniugale della diva e del regista, i quali hanno deciso di tornare in Italia e di ricorrere in Cassazione. Situazione fluida, che segna, comunque, una prospettiva arcaica per la diva. Se il suo divorzio da Lindstrom dovesse essere ritenuto valido in Svezia, la Bergman sarebbe a tutti gli effetti moglie di Rossellini. Potrebbe essere investita dall'accusa di bigamia a causa del suo nuovo matrimonio con il produttore Schmidt. In caso contrario (se fosse respinta) dalla Svezia la sentenza di divorzio emessa nel Messico la diva risulterebbe bigama (sempre per le sue terze nozze con Schmidt) dinanzi alle Autorità svedesi, la cui legislazione ammette il divorzio ma non la bigamia.

E si giungerebbe all'epilogo penoso di una complicata e densissima storia d'amore con tre protagonisti maschili.



L'on. Cesare Degli Occhi

Giovanni XXIII ha ieri dato alle stampe la prima enciclica del suo pontificato. Si intitola: «Ad Petri Cathedram», rena data del 29 giugno, e rivela al mondo, mediante 77 riferimenti a giudizi espressi dai suoi predecessori (in massima parte da Pio XII) e si divide in quattro parti.

La seconda parte dell'enciclica è dedicata all'unità, alla concordia e alla pace. Giovanni XXIII ricorda che Iddio ha creato gli uomini fratelli, non nemici. «Gli uomini sensati desiderano perciò giustamente una situazione così incerta, che la pace in dubbio se si avvia verso una pace solida e vera, oppure si corra con estrema eccitata verso una nuova, spaventosa guerra. Con estrema eccitata».

abbiamo detto; se, infatti, Dio non voglia, dovesse scoppiare una nuova guerra, tale è la potenza delle armi mostruose dei nostri giorni che non rimarrebbe altro per tutti i popoli, vinti e vincitori, fuorché immensa strage ed universale rovina. Perciò supplichiamo tutti, ma specialmente i reggitori di Stati, di mediare su ciò attentamente davanti a Dio giudice, e di adoperare coraggiosamente ogni mezzo che possa condurre alla necessaria unione».

ELETTO DALLA CAMERA E DAL SENATO Giuseppe Branca giudice costituzionale

Sono stati eletti anche i sette rappresentanti del Parlamento nel Consiglio superiore della Magistratura, tra cui il candidato comunista Ugo Natoli



Il giudice costituzionale Giuseppe Branca

che hanno dato i risultati già segnalati.

Degli eletti il prof. Ugo Natoli era il candidato del PCI. L'avv. Poggi il candidato del PSI e PSDI, il prof. Bonifacio e l'avvocato De Pietro i candidati della DC, l'avv. Perrone Capano il candidato del PLI, il prof. De Francesco il candidato del PSDI e l'avv. Madia il candidato del MSI.

Nato nel 1915 a Messina e laureatosi in Giurisprudenza, il prof. Ugo Natoli ha esercitato la funzione di magistrato per alcuni anni, fino a che, vinto un concorso per una cattedra universitaria, ha insegnato all'Università di Messina per trasferirsi quindi all'Università di Pisa, dove ricopriva l'incarico di professore ordinario di diritto del lavoro. Autore di numerose pubblicazioni, è segretario della redazione della «Rivista giuridica del lavoro».

Il giudice costituzionale Giuseppe Branca è nato a La Maddalena il 21 marzo 1907. Laureatosi in giurisprudenza, ottenne giovanissimo la libera docenza e nel 1934 ebbe l'incarico di insegnare diritto romano all'Università.

Già eletti sono: professor Ugo Natoli con 643 voti; avv. Alfredo Poggi con 690 voti; prof. Francesco Paolo Bonifacio con 693 voti; avv. Michele De Pietro con 693 voti; avv. Giuseppe Perrone Capano con 684 voti; prof. Giuseppe Menotti De Francesco con 677 voti; avv. Giovambattista Madia con 566 voti. Il quorum era di 450 voti. Si sono avuti poi 39 voti dispersi e 19 schede bianche.

Per l'elezione del professor Branca non erano insorte particolari difficoltà e l'accordo raggiunto tra i gruppi parlamentari ha consentito il raggiungimento del quorum dei tre quinti dei componenti le due assemblee già alla prima votazione. E' da infatti ottenuto 678 voti su 848 membri delle assemblee; si sono avuti poi 15 voti dispersi e 56 schede bianche.

Per i sette rappresentanti del Consiglio della Magistratura, invece, le prime quattro votazioni, come si ricordava, non avevano sortito nei mesi scorsi alcun risultato, poiché in parte le pregiudiziali anticommuniste ma soprattutto i contrasti e le rivalità interne nell'attuale maggioranza della DC e delle destre avevano impedito il raggiungimento del quorum dei tre quinti dei componenti.

Soltanto nella giornata di mercoledì, si riusciva a raggiungere un accordo ritenuto soddisfacente da quasi tutti i Gruppi, sulla base del quale si dava incarico ai presidenti del Senato e della Camera di definire la rosa dei candidati.

Dopo la commossa commemorazione dello scomparso giudice costituzionale Mario Braconi, fatta dal presidente Leone, si è proceduto alle votazioni.

CON LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA D'ITALIANO

Iniziati gli esami di maturità e abilitazione per 140 mila giovani delle scuole italiane

Oggi la prova di latino per la maturità classica e scientifica, l'abilitazione magistrale e le prove tecniche per gli altri istituti - I temi d'italiano proposti ieri ai candidati

Hanno avuto inizio ieri in tutta Italia le prove di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale e di diploma per gli istituti tecnici agrari, industriali, commerciali e per geometri, muratori, e negli istituti femminili nelle scuole di magistero professionale per le donne.

Giornata politica

SEGNI INVITATO IN TURCHIA
Il presidente del Consiglio è stato invitato ad Ankara. Non è stata ancora fissata la data del viaggio ma si presume che esso avrà luogo in autunno. Come è noto, l'on. Segni deve prima recarsi negli Stati Uniti a compiere la sua visita di cortesia personale con il Dipartimento di Stato.

PELLA A GINEVRA
L'on. Pella sarà a Ginevra il 12 luglio in compagnia con la riunione dei ministri degli Esteri occidentali, che preparerà la ripresa della conferenza con l'Unione Sovietica. A Palazzo Chigi si afferma che tale viaggio assume un significato di accettazione da parte occidentale della richiesta formulata giorni or sono nel comunicato congiunto della rivista di De Gaulle a Roma.

COSTITUITE LE COMMISSIONI DELLA CAMERA
Le Commissioni della Camera dopo le rotazioni di ieri mattina risultano così costituite: Affari Costituzionali: Presidente: Lucifredi (dc); Vicepresidenti: Bozzi

si svolgeranno gli esami di greco per la maturità classica e la prova scritta di lingua straniera per la maturità scientifica e l'abilitazione magistrale. L'8 avrà luogo la prova di disegno (maturità scientifica e magistrale).

Circa centoquarantamila sono i ragazzi che da ieri hanno iniziato le prove di esame. Ottantamila sono i candidati provenienti dai licei classici e scientifici, e sessantamila circa quelli provenienti dagli istituti magistrali e tecnici.

Anche quest'anno la prova scritta di italiano, così come l'anno passato, non avrà carattere eliminativo rispetto alla prova orale. Per la maturità classica, è stata data facoltà ai candidati di scegliere fra tre temi, di argomento letterario, storico e di storia dell'arte. Il primo è stato «Mito e umanità nella tragedia greca da voi studiata»; quello di storia dell'arte: «I battenti dalle origini alla fine del Medioevo»; quello storico: «Esiste in Europa una concezione di bisogni e di desideri, un comune pensiero, un'anima universale che avvia le nazioni per sentieri conformi a una medesima meta (Marzini)».

Per la maturità scientifica sono stati proposti i seguenti temi: «Il romanticismo di Manzoni come concezione etico-religiosa e non soltanto come opera artistico-letteraria»; e «La scienza — aff-

fermano eminenti scienziati d'oggi — ha questo di alta moralità, che abbuia alla sincerità chi la coltiva».

Per la abilitazione magistrale: «Caratteri e maggiori rappresentanti della narrativa post romantica in Italia»; e «Si intitola una scuola ad un pedagogista. Date quale ed esponente le idee che la sua opera vi ispira».

Per la licenza tecnico commerciale: «Le più belle figure poetiche del paradiso di Dante»; e «L'incremento ed il perfezionamento tecnico dei mezzi di comunicazione e i loro riflessi sulle condizioni economiche e sociali dei vari popoli costituiti».

Disposte nuove indagini sull'azienda di Fenaroli

Convocato da Modigliani un ufficiale della squadra investigativa tributaria - Visita di Luciano Ghiani al fratello

Due sono i fatti che ieri hanno dominato la scena della istruttoria Martirano, entrambi in tono minore, dato lo stagnare delle indagini in questi giorni. Il primo è stato il ritorno di Luciano Ghiani a Regina Coeli, per visitare il fratello Raoul, come è noto, la visita compiuta il giorno prima ha dato la stura alla ridda di ipotesi sulla borsa di pelle che l'uomo che uccise Maria Martirano aveva con sé, stando alla dichiarazione di Reana Trentini, e che viene messa in collegamento con la famosa borsa documentata che secondo i sacchi, Fenaroli avrebbe affidato a Ghiani perché gli servissero da «lasciapassare» presso la moglie, Inzola, come accennammo, avrebbe ammesso di aver ricevuto in consegna da Ghiani, al contrario, ha continuato a negare con insistenza di averla mai vista ed ha confermato la negativa. E' da rilevare che fra tutti i protagonisti di questo intricato e giallo, solo il Ghiani sembra mantenere con decisione le sue posizioni, anche davanti a sconvolgenti contestazioni, quali quella del famoso «biglietto verde» di viaggio fra Roma e Milano.

La seconda visita di Luciano Ghiani al fratello non ha, questa volta, portato novità: i due fratelli, con l'assistenza dei legali, stanno evidentemente concordando la linea difensiva che verrà mantenuta, come risulta ormai chiaro, con estrema fermezza al processo, quando questo avrà inizio.

La seconda novità della giornata, invece, si presta a varie interpretazioni. Il capitano Giuliano Oliva, dirigente del reparto servizi speciali investigativi del nucleo di polizia tributaria di Roma, è stato convocato ieri mattina nell'ufficio del giudice Modigliani. Probabilmente l'incarico che l'inquirente intende affidare al capitano riguarda le attività e la consistenza della Fenaroli-impresa al momento dell'omicidio di Maria Martirano. E' strano, però, che una indagine del genere venga compiuta oggi, a dieci mesi dai fatti, e che non si tratti di controllare una pista che solo adesso gli inquirenti hanno avuto possibilità di scorgere. Ma quale questa possa essere, e quali



L'on. Cesare Degli Occhi

Due bambine muoiono soffocate dalle sbarre delle loro culle in un ospedale di Trapani

La corsia era stata momentaneamente disertata dal personale quando si è verificato il tragico incidente Aperta immediatamente una inchiesta dalla Autorità giudiziaria - Vivissima commozione nella città

TRAPANI, 2. — Una orrenda sciagura si è verificata in un ospedale per bambini di Trapani, ed è costata la vita a due piccole bambine, di sedici mesi ciascuna.

Il tragico episodio, del quale si è avuto notizia solo oggi pomeriggio, si è svolto all'ospedale dei bambini «Fieri Pepoli» di Trapani, un ospedale specializzato in cure pediatriche, organizzato con l'Istituto di Previdenza Sociale. In una corsia del nosocomio erano ricoverate, fra gli altri, le due piccole Anna Costantino e Emilia Morana, entrambe di Trapani, di 16 mesi. Le bambine erano in cura da circa

una settimana, ed erano stanche e ricoverate al «Fieri Pepoli» per conto dell'Istituto di Previdenza Sociale.

Ieri pomeriggio, verso le 16, la corsia era inspiegabilmente deserta. Le piccole, agitando e piangendo, hanno finito per infilare le

tutine fra le sbarre a ringhiera delle loro culle, rimanendovi imprigionate. L'assenza del personale ha fatto in modo che le urla disperate delle bambine, che la morsa delle sbarre di legno lentamente soffocavano, non venissero udite da nessuno. Quando una infermiera addetta alla corsia, è entrata, si è accorta che le due bambine, che ormai facevano, non erano in posizione normale: due corpicini erano scivolati dal materasso, e le teste erano incastrate fra le sbarre.

Liberate con ogni precauzione dalla morsa, le due piccole sono state immediatamente soccorse, ma era or-

mai troppo tardi. Le bambine erano decedute per soffocamento.

Sul gravissimo episodio è stata immediatamente aperta una inchiesta, alla quale collaborano la questura ed i carabinieri di Trapani. Pare che già siano stati effettuati alcuni fermi fra il personale dell'ospedale.

La notizia, non appena apparsa per la città, ha suscitato naturalmente vivissima commozione e parve fra le famiglie dei numerosi bambini tuttora ricoverati nell'ospedale. Numerosi sono stati i genitori che hanno provveduto a ritirare dai nosocomio i loro bambini,

Delegazione parlamentare del PCI a Torino

Una delegazione parlamentare di deputati e senatori presieduta dal compagno on. Giancarlo Pajetta e composta dai compagni deputati Emilio Pizzino, Ugo Ercoli, Minella Andò, Nicola Aronella, Leonzio Venonzo, Brighenti, Leone, Scarpà, Franculla, Vaccarella, sulato e dai compagni senatori Mammucari, Caruso, Rosato e Marchionni sarà a Torino nei giorni 3, 4 e 5 luglio. Essa, attraverso incontri con i lavoratori della città e della campagna, piccoli medi operatori economici, letterari, culturali e con i dirigenti le amministrative comunali e quella provinciale di Torino, si propone di esaminare l'azione svolta e quella da condurre nel Paese e nel Parlamento per una legislazione operaia e per la soluzione dei problemi più impellenti di tutta la popolazione come quelli connessi al settore della piccola e media industria, dell'artigianato, del commercio, della cultura, della vita degli enti locali.

Ripartito Louis Armstrong

Louis Armstrong è ripartito questo pomeriggio dall'aeroporto di Roma-Clampino per New York insieme alla consorte Lucille. Alla partenza è stato salutato da alcuni amici.

milioni SISAL gioca TOTIP

CONCESSIONE PRESTITI

DIPENDENTI ENTI PARASTATALI PROVINCIALI COMUNALI AZIENDE PRIVATE possono ottenere dall'E.C.L.A. immediatamente, mediante presentazione di domanda firmata dall'Amministrazione cui appartengono: CREDITO IN COSTANTI FINO A L. 180.000.000 estinguibile in 12 rate mensili a condizioni vantaggiosissime. Concessione immediata a presentazione regolare domanda SENZA RILASCIO DI CAMBIALI.

Per maggiori informazioni agli indirizzi sotto indicati

PER I DIRIGENTI DEGLI ENTI PARASTATALI, PROVINCIALI, COMUNALI E PRIVATI che intendono far beneficiare i propri dipendenti dell'assistenza creditizia dell'E.C.L.A., SENZA ASSUMERE ALCUNA PERSONALE RESPONSABILITÀ possono chiedere dettagliate notizie e moduli a:

DIREZIONE GENERALE E.C.L.A. ROMA, Via Sommacampagna n. 15 - Tel.: 474.262 - 474.430

FILIALE BARI: V. Eman. Muir n. 56 - Tel. 32.800
CAGLIARI: V. Nuovo n. 70 - Tel. 62.487
CATANIA: V. Mucicarlo n. 8 - Tel. 14.909
NAPOLI: V. Fabio Filzi n. 26 - Tel. 323.949
PALERMO: V. M. Stabile n. 130 - Tel. 18.188
ROMA: V. Sommacampagna n. 15 - Tel. 474.262